

Relazione di Impatto

— 2022



Un giorno nella savana scoppiò un grande incendio. Di fronte all'avanzare delle fiamme gli animali scappavano terrorizzati. Tutti tranne un colibrì, che di punto in bianco decise di cambiare rotta. Si tuffò nel fiume per prendere una goccia d'acqua e la fece cadere sul fuoco che avanzava. Il leone che stava correndo per salvarsi gli chiese perché fosse tornato indietro. E il colibrì gli rispose: "Faccio la mia parte".

La Svolta

Il posto dove le scelte prendono una direzione

①

Lettera agli stakeholder

— di *Cristina Sivieri Tagliabue*

A un anno dalla sua fondazione La Svolta ha provato - nel difficile mercato dell'editoria - a lanciare una palla di neve sperando nell'effetto valanga. Il nostro obiettivo era semplice: desideravamo, e desideriamo con convizione, "fare bene". Senza l'ansia di seguire un mercato pubblicitario già fin troppo sollecitato, abbiamo dato la priorità alle cose davvero importanti. Le persone, da servire con un'informazione scritta seriamente. Il controllo delle fonti. Il rispetto dei lettori e delle lettrici, qualunque opinione avessero.

Abbiamo accompagnato anche chi non è "esperto" di temi ambientali - e di diritti - nella scoperta e nella presa di coscienza di quanto sta accadendo, e del necessario cambiamento di rotta. La comunità dei nostri giornalisti e autori ha proposto 5438 storie. 1.663.695 lettori le hanno scoperte.

Se La Svolta fosse un libro, ogni mese sarebbe stato sfogliato più di 1 milione e 200 mila volte. Se la Svolta fosse una piccola palla di neve, si potrebbe dire si è già verificato l'effetto "valanga" in

ambito di diritti, dove il mondo è già cambiato molto, e si sta verificando in ambito di consapevolezza ambientale.

Gli obiettivi per il secondo anno de La Svolta sono 3:

①

Diventare un player riconosciuto, anche a livello advertising

②

Entrare a far parte di network che valorizzino il lavoro del giornale e dei giornalisti

③

Previo placet del CdA, rafforzare ulteriormente la nostra natura "Benefit" attraverso la possibile trasformazione da Srl a Fondazione

Con il vostro aiuto e supporto, sono certa riusciremo anche in questo grande passo. Quello del secondo anno.

Grazie della vostra fiduc



②

Settore di attività

1

Obiettivo

La Svolta è un quotidiano digitale registrato al Tribunale di Milano (n. 9789/2021 N. Reg. Stampa 157 del 27-07-2021). Come tutte le testate giornalistiche, La Svolta si pone l'obiettivo di fare informazione libera per i propri lettori. Un'informazione autentica, libera e capace di interpretare il contemporaneo che stiamo attraversando.

La Svolta è dedicata a tutti quelli che vogliono svoltare, vivendo da protagonisti la transizione ecologica perché desiderano fare la loro parte per decidere la direzione in cui andare.

La Svolta si rivolge a un pubblico fatto di soggetti diversi che hanno in

comune la **voglia di cambiare e partecipare**. Con un'attenzione particolare verso i giovani, le donne, le piccole e medie imprese, le startup, cioè dando spazio ai veri protagonisti del cambiamento in atto.

La Svolta chiede a lettori e lettrici, innovatori e innovatrici, imprese e organizzazioni di partecipare attivamente suggerendo alla redazione temi e questioni da affrontare e approfondire.

La Svolta sa parlare in modo chiaro e comprensibile anche delle questioni più complesse (la complessità è nei fatti, la complicazione è un vizio che si può evitare).

La Svolta usa il linguaggio scritto e quello parlato dei video. Usa il linguaggio visivo, l'infografica, l'illustrazione, l'animazione.

La Svolta propone un giornalismo obiettivo, serio, utile e critico, che stimola i lettori e le lettrici, e nel contempo, con leggerezza e ironia racconta il mondo smontando

i luoghi comuni e le ottusità di chi non riesce a capire il presente e guardare al futuro con intelligenza.

Questo è l'impegno che La Svolta ha preso con il proprio pubblico, e la promessa viene mantenuta ogni giorno, pubblicando articoli, approfondimenti, reportage e interviste (su internet e tramite i canali social Instagram, LinkedIn, Twitter, Facebook e a newsletter dedicate) che raccontino i passi che ci guideranno in ottica 2030, con un'attenzione particolare all'ambiente e alla sostenibilità, ai diritti umani e civili, all'innovazione sociale, culturale e tecnologica, dando spazio anche alle notizie per i piccoli lettori: i bambini.

Per far ciò, La Svolta offre spazio e voce a giovani, donne e uomini che abbracciano gli ideali della sostenibilità: la svolta, di fatto, è nelle mani di tutti e tutte coloro che credono nel cambiamento e desiderano renderlo reale, attraverso un'informazione puntuale e è riposto il futuro del Pianeta, a partire dalla **transizione ecologica**.

2

Gli eroi e le eroine de La Svolta

①

La cittadinanza attiva.

②

Le idealiste e gli idealisti.

③

Le frequentatrici e i frequentatori dei diritti.

④

Le piccole imprese e le piccole imprenditrici/creatrici e piccoli imprenditori/creatori, o le grandi imprese che hanno un ruolo progettuale sul tema della responsabilità sociale perché contribuiscono al cambiamento della società di oggi.

⑤

Le scienziate e gli scienziati.

⑥

Le visionarie e i visionari.

⑦

Le innovatrici e gli innovatori.

3

La nascita

L'idea del quotidiano la Svolta nasce nel 2021: l'obiettivo è informare e approfondire i temi della sostenibilità a tutto tondo: ecologica, sociale, di genere. Il giornale muove i primi passi sui social network inaugurando il profilo Instagram con una diretta con Elly Shlein - portatrice di cambiamento politico - il 1° dicembre 2021, e inaugura una campagna iconografica ironica, dedicata alla "prima donna Presidente della Repubblica". Esortando i lettori a scegliere la professionista preferita, invita anche a riflettere sulla mancanza di figure femminile nelle posizioni di rilievo. È di fatto l'anticipo di un trend

che si stabilirà poi del 2022 con l'arrivo della prima presidente del Consiglio donna, e la prima segretaria del Partito Democratico italiano donna.

Il primo gennaio 2022 nasce invece il giornale vero e proprio online: nei primi 6 mesi, ogni giorno vengono pubblicati tra gli 8 e i 10 articoli tra le categorie ambiente, diritti e futuro, grazie a una selezione delle notizie durante la riunione redazionale mattutina.

Il weekend, invece, viene dedicato interamente ai bambini.

Ma dopo i primi mesi, La Svolta è cresciuta, professionalmente, attraverso un numero crescente di professionisti dedicati, e anche come audience: oggi pubblica tra i 18 e i 20 articoli quotidiani. E alle tre sezioni iniziali (sempre il centro del giornale) Ambiente, Diritti, Futuro si è aggiunta **Economia**, sotto la guida dell'economista Azzurra Rinaldi, la sezione **Wiki** (dedicata alla spiegazione semplice di progetti e processi complessi) e la sezione **Cultura** (in cui sono presenti articoli, soprattutto il weekend).

La crescita del giornale è avvenuta anche grazie alle numerose firme giornalistiche che hanno deciso di far parte del progetto, e che puntualmente hanno espresso opinioni circa le posizioni di Governo e Governi sui

temi della sostenibilità sociale ed ecologica, oltre che in materia di diritti e innovazione.

4

La Radio

Grazie alla collaborazione con **Radio Number One** ogni venerdì la direttrice, le public editor o i giornalisti del quotidiano sono stati ospiti della speaker Laura Basile per spiegare agli ascoltatori una notizia d'ambiente buona, e una meno buona.

Il format è stato poi salvato come "podcast" da Radio Number One e pubblicato sul sito e sui social della Radio, ogni venerdì.

5

Un giornale che esce dal giornale

Durante l'estate, la fine dell'emergenza Covid e il bel tempo hanno dato modo di uscire dall'online per concretizzare il primo vero contatto con i lettori. In questo senso è stata aperta un file rouge con i lettori attraverso la partecipazione al dibattito pubblico sui temi dell'ecologia. E la partnership con Cortina tra le Righe, ha dato la possibilità a giovani aspiranti giornalisti di

mettersi alla prova in un workshop la cui vincitrice è diventata ufficialmente collaboratrice del team attraverso i suoi racconti “di montagna”.

E proprio perché La Svolta non voleva rimanere un semplice “schermo da leggere”, il giornale ha scelto settembre come mese in cui incontrare personalmente i propri lettori. Per scambiare idee, opinioni e riflessioni e creare quel mix di approfondimento e confronto che ancora mancava. Con questo obiettivo è nato il primo festival del La Svolta (realizzato a quattro mani con **JoleFilm**): **Gli incontri della fabbrica del mondo**. Per l'occasione, è stata realizzata La Svolta su carta con gli approfondimenti delle firme del giornale.

A inizio settembre giornalisti, filosofi, imprenditori e scrittori, artisti, economisti e scienziati si sono riuniti per 3 giorni (01-03/09) a Villa Draghi (Montegrotto Terme) per parlare, condividere visioni, organizzare pensieri riguardo ambiente, diritti e futuro. Tutto questo è stato **Gli Incontri della Fabbrica del Mondo**.

La prima giornata è stata dedicata al **Futuro** con ospiti del calibro di Bruce Sterling (scrittore), Ersilia Vaudo (astrofisica, Chief Diversity Officer Esa), Sara Segantin (co founder Fridays For Future Italia), Marta Cuscunà (attrice), moderati da Luca De Biase (giornalista).

Piuttosto, si immagina nelle narrazioni che avvolgono gli umani mentre vivono la loro vita quotidiana o prendono le decisioni che ne cambiano drasticamente il corso. E quelle narrazioni possono essere oppressive, perché costruite sulla paura. O possono essere liberatorie, perché alimentate dalla scienza. Al talk è seguito **La Cattedrale**, racconto estratto dallo spettacolo **SANI! teatro fra parentesi** di e con Marco Paolini (con le musiche di Lorenzo Monguzzi e Saba Anglana).

Il 2 settembre è stato dedicato all'**Ambiente**, al conflitto esistente tra le generazioni: tra chi preferisce adattarsi ai cambiamenti ambientali e chi invece lotta per contrastarli. Ma può questo scontro trasformarsi in una collaborazione per il bene comune? Ne hanno parlato Telmo Pievani (filosofo), Alice Pomiato (green content creator e formatrice), Gianfranco Bettin (saggista), Maria Scoglio (autrice), con la moderazione di Cristina Sivieri Tagliabue (giornalista e direttrice de La Svolta). Dopo il dibattito, il palco del festival ha ospitato Francesca Fiore e Sarah Malnerich, conosciute come Mammadimerda, con **Non Farcela, un po' libro un po' racconto**.

Infine, **Gli Incontri** si sono chiusi con i **Diritti** e il mondo del lavoro. L'Italia, infatti, è l'unico Paese Ocse nel quale i salari sono diminuiti negli ultimi 30 anni. I dati raccontano la

crisi dell'ascensore sociale e le difficoltà che le persone devono affrontare per emergere se nate in una famiglia povera. C'è chi vede nella tecnologia la causa di queste dinamiche. Ma è davvero così? Hanno risposto a questa domanda Azzurra Rinaldi (economista), Sandrino Graceffa (cofondatore SMart Coop), Alberto Baban (imprenditore, fondatore e Presidente VeNetWork), Alessandra Ballerini (avvocata specializzata in diritti umani e immigrazione), moderati da Marco Paolini (attore e autore). La Fabbrica del Mondo si è chiusa con lo spettacolo teatrale **Fabbrica, racconto in forma di lettura** di Ascanio Celestini.

6

Il Giornale di carta

Una volta le chiamavano “contaminazioni”. Era un modo per spiegare l'innesto di linguaggi e mondi che invece che ingoiarsi, si completano in un matrimonio imperfetto. Una compenetrazione di saperi che normalmente si sfiorano ma non si toccano mai, veramente, perché troppo diversi, perché troppo altri, perché troppo altro. Un po', anche, perché ciascuno, nel proprio piccolo, è convinto di essere “un po' di più”, un po' meglio, se non un po' superiore. Perché diciamolo, anche nei mondi creativi, soprattutto nei

mondi intellettuali c'è una supponenza - anche - difficile da sradicare.

Poi - però - ci sono persone e progetti che hanno bisogno di conoscere, crescere e avventurarsi, che hanno necessità di nutrirsi del diverso per diventare migliori, o per comprendere meglio, attraverso linguaggi sconosciuti, il cammino che si sta intraprendendo. È il caso del nostro giornale e del programma tv **La Fabbrica del Mondo**, come è il caso di Marco Paolini e Michela Signori, autori del progetto, e intellettuali, che hanno scelto La Svolta per questa nuova tappa del loro percorso. Nel 2022 il giornale è uscito dalla propria “ecochamber” di sicurezza e ha dato vita ad un'esperienza unica. Realizzare un prodotto di carta.

Ci siamo uniti non intorno a chi siamo, ma intorno alle domande che abbiamo, di cui è puntellato tutto questo numero speciale del giornale. Abbiamo poi scoperto che le fonti che riteniamo autorevoli sono un po' le stesse. E in questo percorso, dialogo, abbiamo capito che ci piacciono un po' le stesse persone.

Quello che è stata l'esperienza di Montegrotto, volevamo fosse possibile leggerlo su carta, pur con una tiratura limitata, ben consci dell'impatto emissivo superiore rispetto ad una edizione digitale, perché sentivamo il bisogno

di fermare più che le parole, le domande, e di lasciare spazio, e ancora spazio, alle risposte che sono arrivate quando ci siamo incontrati.

Hanno partecipato alla scrittura del giornale **Bruce Sterling**, **Marco Paolini**, **Telmo Pievani**, **Luca De Biase**, **Annalisa Corrado**, **Rossella Muroni**, **Azzurra Rinaldi**, **Alessandro Gassmann** e altri scrittori.

7 *La rassegna stampa di 4Week4Inclusion*

Dal 15 novembre 2022 e per 3 settimane, in occasione della **4 Week 4 Inclusion** - manifestazione lunga un mese dedicata alle Human Resources e alle politiche di inclusione aziendali - organizzata da Tim, La Svolta ha condotto una rassegna stampa mattutina per analizzare insieme ad ospiti selezionati le notizie più interessanti della giornata. Ne è uscita una fotografia particolare ma necessaria, del Paese e dello status quo delle aziende

nei confronti di temi di “sostenibilità sociale”: hanno partecipato al dialogo aziende di primaria importanza, impegnate nell’innovazione culturale. Da Lamborghini a Inps, da Fastweb a Ferrovie dello Stato, da Terna ad Hp.

8 *Il 2022 raccontato ai bambini: il libro*

Grazie alle illustrazioni di Rocco di Liso e alle notizie raccontate ai bambini di Eloisa dei Giudice durante tutti i sabati dell’anno, è stato realizzato un libro che raccoglie tutto il lavoro editoriale del giornale. Un libro che il giornale ha deciso di regalare a tutti i lettori grandi e piccini.

In 3 giorni, dal 21 al 24 dicembre, ha realizzato più di 15000 download. *

③

Mission del quotidiano

La Svolta è un quotidiano online che si occupa di ambiente, diritti e futuro.

Per **La Svolta** tutto è politico: le scelte di sostenibilità, la tutela dei diritti, le innovazioni nel mondo del lavoro e le prospettive offerte ai giovani.

La Svolta offre giornalismo di qualità, semplice e approfondito.

La Svolta fa informazione, informazione, e informazione. Fatta bene, con serietà.

La Svolta è una testata indipendente che affronta in modo critico i problemi sociali, economici, culturali e ambientali della nostra contemporaneità: li analizza, intervista i protagonisti, confronta le diverse opinioni, individua le soluzioni migliori per superare le criticità. **La Svolta** offre sempre una via d'uscita: leggendo un post o un articolo, guardando un video o ascoltando un podcast, lettrici e lettori trovano idee, stimoli, proposte e risposte sui grandi temi dell'attualità, che hanno sempre effetti sulla vita quotidiana di tutti.

La Svolta indaga i fatti, verifica le notizie, ricerca i dati e offre strumenti critici utili per interpretare l'attualità. In

modo semplice, mai superficiale.

La Svolta si rivolge a un pubblico vasto, composto, in primis, da giovani che si informano solo sui social media e che sono abituati a interagire direttamente con gli influencer, ponendo domande e suggerendo nuovi input.

La Svolta osserva e dà voce al mondo delle imprese, grandi e piccole, che sanno innovare e si impegnano ad interpretare in modo responsabile la grande transizione che stiamo vivendo.

La Svolta si rivolge a un pubblico attivo e curioso, che ascolta, riflette, commenta, critica, rilancia temi e idee.

La Svolta si è consegnata un claim, ai nastri di partenza: **è il giornale dove le scelte prendono una direzione.** Il grande racconto del giornale è il cambiamento sostenibile, spiegato attraverso un'informazione libera e accessibile. Che invita lettori e lettrici, autori e autrici, organizzazioni, enti, imprese a partecipare attivamente alla realizzazione del quotidiano parlando di ambiente, diritti, economia e innovazione.

Spiegare in modo semplice la transi-

zione ecologica, utilizzando i diversi toni di voce che la lingua permette e - laddove possibile - utilizzare leggerezza e ironia, smontando luoghi comuni e stereotipi, pubblicando articoli informativi ma anche contenuti d'opinione. In questo senso la parte **iconografica** del giornale ha questo compito di alleggerimento e di accompagnamento: la selezione fotografica ha un ruolo centrale, al contrario della maggior parte delle testate online italiane.

1

Ambiente

Clima, Biodiversità, Inquinamento, Energia, Alimentazione, Acqua, Rifiuti, Agricoltura

La Svolta è lo **sherpa** che accompagna i lettori alla scoperta della transizione ecologica, di iniziative sostenibili messe in campo da Governi, cittadini, aziende, enti no profit, organizzazioni e attivisti ambientali per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030.

Per **La Svolta** l'ambiente è sinonimo di equilibrio del pianeta e tra le persone

La Svolta segue con attenzione le connessioni tra un fenomeno e l'altro, secondo una visione d'insieme che tiene sempre in primo piano le prospettive di bene comune e le possibilità di partecipazione. In questa categoria propo-

niamo un'ampia gamma di tematiche, molte delle quali, spesso, non vengono messe in connessione.

L' Ambiente è il luogo d'incontro tra la natura e l'impatto umano: è la ricerca costante di un equilibrio tra il rispetto dell'ecosistema e il desiderio costante di innovazione e sperimentazione dell'umanità. L'ambiente ci mette in stretta connessione - tramite le sue radici, come gli alberi - con gli altri esseri viventi. Nell'ambiente in cui viviamo ci realizziamo, nell'ambiente in cui respiriamo troviamo il senso delle scelte che facciamo. La categoria Ambiente è strettamente connessa a quella dedicata ai Diritti: quando si parla di sostenibilità non si parla solo del Pianeta ma, innanzitutto, si pone attenzione alle persone, la cui qualità di vita è profondamente legata alle scelte ambientali. Per questo motivo ogni articolo offre una soluzione concreta alla problematica sollevata. Di ciascuna questione ambientale **La Svolta** approfondisce sempre gli aspetti economici, culturali e sociali. Il tema ambientale diventa un elemento vivo della nostra attualità e del nostro futuro, rispetto al quale possiamo decidere da che parte stare e cosa fare individualmente, se ne affrontiamo subito gli effetti sul bene comune o sui rapporti tra le persone. Mentre, se il tema ambientale viene affrontato solo in quanto tale, assume una valenza tecnica, aumenta la sua dimensione allarmistica e si riduce a una questione "di nicchia".

2

Diritti

Le differenze di Genere, Generazione, e Reddito. Il diritto all'Istruzione, al Lavoro, alla Salute, all'Ambiente, al Bene comune.

Uno, nessuno, centomila. I Diritti sono le regole sociali che rendono ogni persona libera di agire e decidere della sua vita, nel rispetto delle diversità, delle culture e delle singole individualità. Nel mondo è sempre più ampia ed urgente la questione dei diritti, che attraversa la vita delle persone in tutti i suoi aspetti, dalla casa al lavoro, dall'asilo politico all'istruzione, dalla libertà di pensiero e di movimento, all'orientamento sessuale e all'identità di genere. L'emergenza climatica spinge l'umanità verso una profonda trasformazione ecologica, che non è soltanto una urgenza ambientale, ma è anche una questione di giustizia sociale. La crisi climatica esaspera le disuguaglianze, provoca migrazioni di interi popoli e mette in difficoltà soprattutto le donne, che sono socialmente più fragili. Più discriminate, più colpite dalla crisi, ma meno coinvolte nelle decisioni politiche e quindi, doppiamente penalizzate. La questione di genere è sempre più stringente ed ampia. L'identità sessuale "fluida" delle nuove generazioni, le discriminazioni razziali, il diritto alla salute e all'istruzione messi

in grave crisi dal Covid-19, insieme a giganteschi problemi irrisolti, come il problema della povertà e della denutrizione minorile o la violenza sulle donne, sono alcuni degli altri temi che La Svolta segue con attenzione, senza mai scivolare in toni rivendicativi e moralistici, come se concedere diritti fosse un gesto generoso o caritatevole. Tutti devono avere il diritto di partecipare attivamente alla vita sociale per costruire un mondo migliore, ricco di nuove energie, in costante evoluzione, che sappia offrire a tutti una buona qualità della vita. La Svolta racconta i cambiamenti sociali e culturali in atto, capaci di creare nuovi soggetti, protagonisti, con piena dignità, di diritti nuovi.

3

Futuro

Giovani, innovazione, ricerca, scienza

La Svolta dedica ampio spazio ai giovani, agli enti e alle organizzazioni impegnate a costruire il Futuro proponendo approfondimenti su progetti di innovazione, ricerca e scienza che permettano di delineare quale sarà il mondo nel quale vivranno i nostri figli e i nostri nipoti. La Svolta guarda al futuro dando voce ai giovani, alle imprese e a tutti i soggetti innovatori le cui scelte economiche, ambientali, sociali e culturali siano portatrici del rinnovamento ecologico necessario in tutti gli ambiti.

4 *Economia*

*Sviluppo, Equità, Lavoro,
Ridistribuzione, Pubblico &
Privato*

Per **La Svolta** l'economia è il benessere di ciascuno nella collettività.

Gli economisti parlano dell'Economia come se fosse una scienza a sé stante, con proprie regole che vanno rispettate rigorosamente, pena la caduta nella crisi e nella disoccupazione. La Svolta guarda l'economia come meccanismo di distribuzione del valore e del denaro, sapendo che a volte sono categorie distinte. Finita l'epoca del lavoratore, che vedeva sindacato e impresa in contrapposizione, fallita la missione delle organizzazioni sindacali che non hanno saputo stare al passo con i tempi, sottovalutando la nascita di una nuova classe di lavoratori, 5 milioni di partite IVA, che non possono beneficiare delle tutele garantite a coloro che hanno il 'posto fisso'. La Svolta analizza cambiamenti in corso nel mondo del lavoro e delle imprese, approfondendo le strategie della Transizione, dando voce a chi produce valore per la società, sia imprenditori sia lavoratori sia professionisti. Al centro dell'interesse del lavoro giornalistico de La Svolta ci sono le persone e le soluzioni che possono portare al miglioramento

della qualità del lavoro e della vita. La politica non sa capire e agire in modo adeguato, tanto che - ancora oggi - considera come interlocutori sempre gli stessi: i sindacati e la Confindustria. La situazione, invece, è molto più ampia. E paradossalmente, sembra che solo l'enorme crisi economica causata dalla pandemia sia riuscita a scuotere e "riformare" davvero la visione italiana del sistema economico e il ruolo del "pubblico".

5 *Città*

Mobilità, Servizi, Scuole, Sanità, Inquinamento, Periferie, Tempo libero, ecc.

La Città è una modalità di vita. È sinonimo di una collettività organizzata sui grandi numeri, attraverso cui si disegnano le abitudini e le esistenze degli individui e delle comunità. Anche se nate da civiltà e storie differenti, le Città hanno un denominatore comune, in continua trasformazione, che va raccontato e confrontato, per renderle luoghi di una vita sostenibile.

La Svolta propone approfondimenti dedicati a questioni locali, che assumono rilevanza nazionale e internazionale perché hanno un impatto immediato sulla qualità della vita delle persone. L'obiettivo è raccontare il territorio italiano mettendo a fuoco storie, questioni, buone prati-

che e problematiche nelle città e nelle province italiane, non solo Milano a Roma, ma dedicando attenzione al Mezzogiorno, al Nord-Est, al Centro-Italia, alle isole, cioè, a quelle aree geografiche di cui i media generalisti si occupano solo a fronte di gravi fatti di cronaca. Le questioni locali non riguardano solo il nostro paese, ma anche le altre nazioni, gli altri continenti. Bologna come Seattle, Berlino come Maputo, Oslo come Bombay. Le grandi città tendono ad essere sempre più simili le une alle altre. E la “vita da grande città” tende a omologarsi: case uguali, negozi uguali, trasporti uguali, segnaletica uguale. All’interno di ogni città nascono ghetti, fisici e culturali, dentro i quali si chiudono le persone che condividono origini, lingua, abitudini e censo. **La Svolta** intende raccontare gli spiragli per rendere la città un luogo aperto.

6

Culture

Lingue, Religioni, Stili di vita, Arte, Musica, Spettacoli, Libri, Mass Media, Social Media

Per La Svolta le Culture sono i diversi spazi mentali in cui ognuno cresce, agisce con gli altri e lascia traccia di sé. La diversità culturale è una ricchezza per l’umanità tanto quanto la diversità biologica lo è per la natura. Il suo equilibrio è difficile, fragile e delicato quanto quello degli ecosistemi.

La cultura non è mai un processo individuale, ma legato a gruppi di prossimità e agli incontri tra persone e idee. È un processo determinato da ciò che viene trasmesso da una personalità all’altra, da un’età all’altra, da una esperienza all’altra. È il pensiero che corre, aggiungendo alla realtà del momento infinite altre possibilità. La cultura c’è in ogni azione umana, in ogni latitudine e in ogni tempo. **La Svolta** intende raccontare le culture, ossia la multidisciplinarietà culturale tipica della nostra epoca, e anche quella del passato che si riflette sul presente attualizzandola. Movimenti, fenomeni culturali e sociali, che si sviluppano, si trasformano, si contaminano. Libri, idee, film, musica, arte, teatro, new media, religioni, lingue e stili di vita che coltivano e danno spazio a progetti e voci che offrono una visione innovativa e stimolante del mondo, del futuro, della vita.

7

Bambini

Il giornale ha loro dedicato il sabato.

Sin dalla mattina, La Svolta consiglia libri da leggere per grandi e piccoli con una rubrica dedicata, racconta una notizia per adulti trasformandola in una fiaba (non sempre a lieto fine), utilizzando un linguaggio semplice e a misura di bambino. Durante la settimana,

invece, dedica spazio alle notizie che riguardano la scuola, la genitorialità, gli eventi e le iniziative sostenibili per bambini, l'utilizzo dei social network e dei device durante l'infanzia. A fine 2022, come regalo di Natale, è stato creato un libro, grazie alle illustrazioni di Rocco di Liso e alle notizie raccontate ai bambini di Eloisa dei Giudice. In 3 giorni ha realizzato più di 5000 download.

8

Wiki

La Svolta è anche know how e how to do.

Come sopravvivere a una guerra nucleare? Che cos'è l'assegno unico universale? Cosa significa la parola "Nimby"? Qui i lettori troveranno le risposte alle loro (molte) domande. Ci sono tanti termini sconosciuti che meritano un approfondimento, e tanti temi conosciuti che meritano di essere linkati ad altri.

9

Approfondimenti in lingua originale

Un team di 5 scrittrici africane propone pezzi di attualità che raccontano il vissuto dei loro Paesi - principalmente Kenya, Uganda e Nigeria- in lingua inglese e francese, che vengono poi

tradotti in italiano o pubblicati direttamente in lingua originale. Gli articoli toccano temi cari al quotidiano, da un punto di vista "altro", che offre una ricchezza e una complessità diverse, al giornale.

10

I social media e le newsletter

Per chi non è tutto il giorno online, e per chi vuole leggere le notizie più tardi, i lettori de La Svolta possono trovare parti del giornale direttamente sui social network, e grazie al format video Instagram "Buonasera" conoscere le 3 notizie più interessanti della giornata. A questo si aggiungono le newsletter tematiche: **Ore 20 La Svolta della Sera; La Svolta della Settimana, La Svolta Futuro, La Svolta Economia, La Svolta Diritti, La Svolta Ambiente.**

11

Wiki Le lettere

Ricevendo numerose email, La Svolta ha deciso di aprire una casella di posta dedicata al dialogo con i lettori: cuore, denari, e ambiente trovano risposte "da svolta" nella sezione **Lettere**.

④

Vision del quotidiano

Secondo l'Agenda Onu 2030 c'è un mondo da fare, per raddrizzare il futuro. E tuttavia non tutti sappiamo interpretare ogni passaggio della transizione. Ma è proprio laddove c'è un percorso nuovo da intraprendere che si rende necessaria una guida. Uno **sherpa** che ci aiuti a leggere, controllare, decodificare e “monitorare” gli eventi. Anche quelli più complessi, che portano con sé delle conseguenze che da soli non potremmo immaginare.

Per questo motivo - **dalla volontà dell'imprenditore di clean technology Pietro Colucci - nasce La Svolta: un giornale ideato e diretto da Cristina Sivieri Tagliabue**, che accompagna cittadine e cittadini nella lettura del cambiamento. Di quello che accade ma anche di quello che non accade, e dovrebbe invece accadere. Uno spazio in cui leggere e interpretare l'attualità con uno sguardo attento alla transizione ecologica, ai diritti umani e all'innovazione.

La Svolta ti da del “tu”

Svoltare significa prendere una direzione, cambiarla, scegliere una strada piuttosto che un'altra. Fotografare il cambiamento, annusarlo, intercettarlo, se possibile capirlo. Per questo il concept e il progetto editoriale è pensato come un quotidiano che guarda al futuro, nelle modalità e nelle tematiche perché è dalla parte dei giovani, che in questo momento si pongono domande importanti e promuovono iniziative audaci. Per questo è una testata dalle tinte forti: il suo design è stato pensato e realizzato per “esserci” e farsi notare. Colori vivaci, quasi esagerati e accostamenti cromatici pop, in controtendenza rispetto alle testate tradizionali. E tuttavia contenuti curati, pensati, controllati e verificati, alla stregua delle testate tradizionali, e da giornalisti professionisti.

Tutte le storie sono “storie di svolta”

La campagna promozionale della testata è pensata intorno al bisogno di informazione delle persone. Ideata dalla direttrice creativa **Ines Ivkovic**, dalla direttrice e dalla redazione, è una sorta di “manifesto” di un giornale che desidera entrare in città - come tutti i tram, 10, che sono stati personalizzati - e allo stesso modo nelle vite delle persone che desiderano capire cosa sta accadendo, e partecipare. Da una parte, quindi, la redazione ha accolto e raccolto storie di Svolta di persone che desiderano realizzare insieme un diverso presente. Dall'altra la campagna di advertising (realizzata in collaborazione con Igp Decaux e in partenza il 1° febbraio) ha restituito voce a queste persone. I cui volti, immortalati dal fotografo Emanuele Berardi, saranno visibili in momenti di intima verità, come le storie che hanno raccontato.

La Svolta è **cross-mediale** e utilizza lo strumento di “carta” come approfondimento e luogo di pensiero, più che di informazione. Partecipano, nel ruolo di opinionisti, la voce di Radio24 **Simone Spetia**, la scrittrice **Giulia Blasi** e diverse voci del mondo della sostenibilità tra cui **Emanuele Bompan**. **Dal 1° dicembre La Svolta è nativa digitale**, è presente sui social me-

dia e - come il New York Times - ha un **public editor**. È un giornale che utilizza i social media per promuovere notizie ed approfondimenti ma soprattutto per aprire un dialogo con il pubblico. Con questo obiettivo sono pensate le dirette settimanali con un personaggi noti su Instagram (la prima è stata con Elly Schlein). **Il 1° gennaio 2022, in un giorno di festa per i quotidiani, La Svolta ha fatto il suo ingresso su internet** con un piccolo “manifesto” programmatico e le prime notizie dell'anno nuovo.

La Svolta, nell'esercizio della propria attività di società benefit persegue la finalità specifica di beneficio comune attraverso le seguenti attività:

①

Realizzazione di articoli, approfondimenti e interviste, concordate insieme al coordinamento interno durante la riunione redazionale mattutina e dopo la rassegna stampa individuale dei redattori.

②

Divulgazione di notizie riguardanti il mondo della sostenibilità al fine di sensibilizzazione lettrici e lettori.

③

Selezione di immagini e gallery di foto, nella creazione di grafiche, newsletter e video tematici capaci di evidenziare

al lettore i dati più importanti di un articolo e i temi più rilevanti della giornata/settimana.

4

Promozione interna della cultura della sostenibilità, della mobilità green, della gender equality.

5

Coordinamento tra redazione, photo editing/graphic design/social media, con l'obiettivo di creare contenuti sinergici per le diverse piattaforme.

6

Creazione di video Instagram sotto una veste più "comica" e leggera, per invogliare i lettori ad approfondire temi importanti partendo da qualcosa di semplice e divertente.

7

Nell'adozione di un linguaggio inclusivo e rispettoso nei confronti di minoranze etniche, persone con disabilità e comunità Lgbtq+.

8

Nell'organizzazione e partecipazione a eventi, convegni, festival e dirette social con persone e organizzazioni che condividano i filoni del giornale.

Redazione

Pur avendo fatto una precisa scelta di limitare i dipendenti alla sola Direttrice responsabile, il cuore del giornale è costituito da una decina di key people

Collaboratori esterni

Un insieme di 40 firme per un totale di circa 90 collaboratori coprono le tematiche di ambiente, diritti, innovazione, culture, città ed economia.

In totale

Sono più di 100 le persone che hanno deciso di prender parte al cambiamento, di prendere una direzione per Svoltare. Che hanno reso e rendono possibile La Svolta.

⑤

Impatto sociale

Iniziative intraprese per promuovere l'impatto sociale positivo:

I diritti sono uno dei filoni principali de **La Svolta**. Per questo motivo, fin dalla sua nascita, il giornale ha contribuito in diversi modi a promuovere l'impatto sociale positivo all'interno del quotidiano, della propria redazione e nei confronti dei lettori.

È per questo che ha adottato fin da subito un linguaggio inclusivo e paritario nei confronti delle minoranze etniche, delle persone con disabilità e della comunità Lgbtq+. Per far ciò, sono state realizzate linee guida di scrittura che ogni giornalista e collaboratore possiede e segue per la realizzazione dei contenuti.

La parità di genere e il rispetto delle diversità passano anche attraverso il linguaggio che un giornale deve adottare. Così, ogni giorno, **La Svolta** pubblica online e condivide tramite i propri canali social articoli e interviste che parlano di parità di genere (a lavoro e in famiglia), congedi parentali, violenza contro le donne per denunciare tutte le libertà che oggi, troppo spesso, vengono loro negate. Durante **Gli Incontri della Fabbrica del Mondo**,

è stata dedicata un'intera giornata al tema dei diritti. Inoltre, promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione con l'obiettivo di coinvolgere i dipendenti nell'attuazione dei valori sociali della Società.

Il team de **La Svolta**, nonostante abbia la sua sede principale a Milano, lavora in tutta Italia grazie alla partecipazione di collaboratori che vivono in diverse città: ciò è reso possibile anche dalla scelta della società di permettere, quando possibile, ai propri dipendenti di lavorare in smartworking. Nonostante, infatti, i vari coordinamenti interni (redazionale, social e grafico) non si incontrino tutti i giorni fisicamente in ufficio, sono capaci di svolgere il loro lavoro grazie a video riunioni in cui dividono il lavoro, identificano le task più importanti da svolgere durante la giornata e si scambiano opinioni e idee.

Infine, **La Svolta** è Società Benefit. Ciò vuol dire che si impegna a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni.

Partenariati /collaborazioni attive per promuovere l'impatto sociale

La Svolta collabora con aziende/enti/organizzazioni no profit che difendono i diritti delle persone, in Italia e nel mondo. Per questo motivo, a maggio 2022 ha seguito (e raccontato) il We-World Festival: 3 giorni di incontri, dibattiti, mostre e altre performance il cui obiettivo è stato fare il punto riguardo la condizione della donna e dei suoi diritti.

Mentre a settembre La Svolta ha deciso di dedicare una giornata di dibattito del suo festival al tema dei diritti, a novembre ha preso parte alla 4 Week 4 Inclusion di Tim: per 3 settimane, la direttrice ha tenuto ogni mattina una rassegna stampa per discutere con diversi ospiti riguardo le notizie più rilevanti della giornata, ponendo attenzione ai temi della diversity e dell'inclusione.

Inoltre, fin dalla sua nascita, il giornale collabora con **The Thinking Watermill Society**, organizzazione non profit che promuove il dibattito e la ricerca sui temi della innovazione tecnologica e della sostenibilità, anche grazie al contributo delle

autrici africane che curano la sezione **Approfondimenti** (esteri), parlando di parità di genere, lavoro ma anche di ambiente, moda sostenibile ed economia.

⑥

Impatto ambientale

Iniziative intraprese per promuovere un impatto ambientale positivo:

Per **La Svolta**, la sostenibilità ambientale è un cavallo di battaglia: ogni giorno pubblica articoli, approfondimenti e interviste dedicate alla salvaguardia della biodiversità, alle comunità energetiche, all'economia circolare, al cambiamento climatico, con lo sguardo sempre rivolto all'agenda 2030 delle nazioni unite per lo sviluppo sostenibile.

Per **La Svolta** "sostenibilità" significa riconoscere il valore delle risorse ambientali, riducendo dove possibile gli sprechi e generando valore per la comunità senza gravare sulle spalle delle generazioni future. In coerenza con questa visione, fin dalla fondazione il quotidiano ha trovato nel digitale il suo naturale canale per raggiungere i propri lettori, realizzando un'unica edizione cartacea in occasione del suo primo festival.

Stimare gli impatti ambientali in modo preciso per un prodotto o servizio non è mai facile, ma per dare un'idea dell'ordine di grandezza degli impatti ambientali in gioco fra l'online e la carta stampata, basti pensare che ad

ogni accesso al sito de **La Svolta** si emettono circa 1,66 gCO₂^[1] (imputabili all'energia elettrica necessaria per la connessione internet e la gestione dei server). Se confrontiamo questo valore con gli impatti associati alla produzione della carta necessaria per una sola pagina di quotidiano^[2], otteniamo un valore di 13,30 gCO₂ per la carta vergine e di 10,62 gCO₂ per la carta riciclata^[3]. Il tutto senza contare le ulteriori emissioni associate alla stampa, alla distribuzione e al fine vita del quotidiano.

L'**online** non è l'unico strumento del giornale per raggiungere i propri lettori e la comunità locale; infatti, in occasione del ciclo di eventi "**Gli incontri della Fabbrica del Mondo**", La Svolta ha ospitato sul suo palco, per un'intera giornata, attivisti, divulgatori ed esperti per riflettere insieme riguardo le sfide ambientali che ci attendono ora e nel prossimo futuro. È questo modello ibrido, online ma non per questo distante dai propri lettori, che **La Svolta** intende sviluppare, con un occhio alla riduzione dell'utilizzo di risorse e l'altro alla capacità di coinvolgimento della comunità e alla portata dei propri messaggi.

^[1] <https://www.websitecarbon.com/website/lasvolta-it/>

^[2] 55x40cm 50g/m²

^[3] Ecolinvent 3.9.1 – IPCC 2021 GWP100y

La Svolta è una piccola realtà editoriale, ma non per questo si tira indietro nel fare la sua parte per l'ambiente: offre ai propri lavoratori la possibilità di lavorare da remoto per la maggior parte della settimana e, grazie all'installazione di distributori d'acqua, ha ridotto l'uso di bottigliette di plastica. **La Svolta** coinvolge attivamente il proprio team in progetti di formazione e sensibilizzazione con l'obiettivo di trasmettere e condividere la propria vision e i propri valori.

Sempre in quest'ottica va letto l'impegno del giornale a compensare le proprie emissioni di gas a effetto serra tramite progetti di riforestazione ad elevato valore ambientale e sociale.

Partenariati/ collaborazioni attive per promuovere l'impatto ambientale

La Svolta collabora con aziende/enti/organizzazioni no profit che hanno a cuore la sostenibilità ambientale. Nel 2022, ogni venerdì, la redazione ha preso parte alla trasmissione radiofonica di Laura Basile su **Radio Number**

One per promuovere atteggiamenti sostenibili; durante **Gli Incontri con la Fabbrica del Mondo**, è stata dedicata una giornata di panel e dibattiti ai temi ambientali, mentre a novembre **La Svolta** ha seguito e raccontato **Ecomondo** con uno speciale online.

Inoltre, il giovedì ospita (online e sui canali social) **La Cittadina InSOSTenibile**: piccoli video in cui Teresa Cinque cerca di capire cosa possiamo fare per vivere in armonia con il Pianeta.

La Svolta collabora con **Rete Ambiente**, azienda specializzata in tematiche ambientali che offre prodotti giuridici professionali di informazione e formazione, ma anche con **Fondazione Cogeme** dal 2023: in particolare, a febbraio la direttrice ha partecipato alla premiazione della sesta edizione del premio **Verso un'economia circolare**, realizzato dalla fondazione per la promozione di programmi improntati sulla green economy.

Inoltre, tra le nostre firme ci sono alcuni autori che collaborano con la rivista **Bolina** e **Connettere.org**

⑦

Gli obiettivi 2023

Gli obiettivi qualitativi de La Svolta per il 2023 sono migliorare la qualità dell'informazione attraverso la creazione di approfondimenti dedicati e continuare l'attività d'informazione puntuale che la redazione si è prefissa. Nonché raggiungere, come è ovvio, un sempre maggior numero di lettori.

A questo fine, si delinea strategica la partnership con un grande portale generalista che possa spingere il traffico e la notorietà del quotidiano, e che aiuti a rendere l'ambiente una priorità anche all'interno di un palinsesto più politico. Nei giorni in cui si scrive il giornale sta valutando partnership strategiche a 360 gradi.

Per il 2023, obiettivo secondario della testata - che ha oggi la forma giuridica di società benefit e lo scopo di narrare la sostenibilità al grande pubblico - è quello di **trasformare, previo placet del Consiglio di Amministrazione, la propria identità giuridica in Fondazione Onlus.** Gli obiettivi informativi del giornale, incentrato sul narrare il cambiamento verso la sostenibilità non cambiano.. Semplicemente, l'istituzione della Fondazione renderà più ufficiale la

mission informativa senza scopo di lucro. In particolare,

①

Rafforzerà la propria mission Benefit attraverso la possibile trasformazione, previo placet del CdA, in Fondazione senza scopo di lucro

②

Sosterrà l'attività informativa - che è di pubblica utilità - con l'obiettivo di promuovere il kwon how ecologico, di innovazione e di diritti del Paese

③

Promuoverà partnership con altre Fondazioni che abbiano finalità vicine a quelle del quotidiano

④

Divulgherà il patrimonio culturale e informativo circa i temi di ambiente, diritti e innovazione del giornale, rendendolo un luogo dove la sostenibilità e l'ecologia abbiamo libero accesso.

⑤

Favorirà il dialogo tra informazione e azione, promuovendo lo sviluppo economico e sociale di territori tramite servizi informativi per le comunità

locali, ma anche l'imprenditorialità, la formazione professionale, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

⑥

Si doterà di un comitato scientifico con autorevoli personalità del mondo dell'ecologia, dell'innovazione e della sostenibilità sociale che discuteranno insieme alla direzione della testata l'indirizzo e gli obiettivi d'informazione.

Gli obiettivi quantitativi de La Svolta per il 2023 sono il raggiungimento dei seguenti parametri:

Sito

www.lasvolta.it

①

Raggiungere **100.000 lettori e lettrici al giorno**

②

Raggiungere **2 milioni di lettori e lettrici al mese**

Social media

①

Linkedin follower
20.000

②

Instagram follower
30.000

③

Facebook follower
40.000

④

Impression totali/mese
2.5 milioni

⑤

Interazioni totali/mese
5.000

⑥

Newsletter
30.000 iscritti

⑧

Valutazione d'impatto

Il comma 378 dell'art. 1 della legge 208/2015 (la legge istitutiva delle Società Benefit) prevede infatti esplicitamente che per dare dimostrazione dell'impegno a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente, è necessario predisporre una valutazione di impatto che deve comprendere le seguenti aree di analisi:

①

Governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;

②

Lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;

③

Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;

4. Ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

Comunità

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE	PUNTO DELLE OPERAZIONI	PUNTEGGIO IBM	N/A PUNTEGGIO
32/32	20.5	17.8	0.0	2.7

Clienti

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE	PUNTO DELLE OPERAZIONI	PUNTEGGIO IBM	N/A PUNTEGGIO
37/37	22	3.4	18.6	0.0

Ambiente

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE	PUNTO DELLE OPERAZIONI	PUNTEGGIO IBM	N/A PUNTEGGIO
11/11	7.2	3.8	0.0	3.4

Questionario sulla trasparenza

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE	PUNTO DELLE OPERAZIONI	PUNTEGGIO IBM	N/A PUNTEGGIO
51/51	0.0	0.0	0.0	0.0

Lavoratori

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE	PUNTO DELLE OPERAZIONI	PUNTEGGIO IBM	N/A PUNTEGGIO
37/37	32.7	26.1	0.0	6.6

Comunità

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE	PUNTO DELLE OPERAZIONI	PUNTEGGIO IBM	N/A PUNTEGGIO
20/20	16.6	6.6	10	0.0

Direttrice Responsabile

Cristina Sivieri Tagliabue

Direttore Editoriale

Pietro Colucci

Comitato Scientifico

Alessandra Fornasiero, Maria Domenica Ciardo,
Valerio Verderio, Camilla Colucci

Presidente Comitato Scientifico

Roberto Coizet

Direttrice creativa

Ines Ivkovic

Direttrice comunicazione

Ella Marciello

Coordinamento La Svolta (online)

Riccardo Liguori e Valeria Pantani

Redazione

Chiara Manetti, Caterina Tarquini,
Fabrizio Papitto, Manuela Sicuro

Public Editor

Laura Marsala

Illustrazioni e Photo Editing

Rocco di Liso

Sviluppo software

Silvio Sosio (Delos Digital)

La Svolta Società Benefit srl
Via Privata Giovanni Bensi 21/5
20152 Milano

tel. +39 02.41305225

Codice fiscale e partita IVA 11863970965

REA MI - 2628266

Registrazione Tribunale di Milano n.9789/2021 N.

Reg.Stampa 157 del 27-07-2021

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Valerio Verderio

Amministratore delegato

e direttore generale

Valerio Verderio

Consiglieri

Maria Domenica Ciardo, Cristina Sivieri Tagliabue

Titolare del trattamento dei dati personali

Cristina Sivieri Tagliabue

La Svolta Società Benefit

Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679):

il Direttore Responsabile della testata.

La relazione d'impatto de La Svolta è stata realizzata grazie alla consulenza di



Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, La Svolta Srl, nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a:

La Svolta società benefit srl

Via privata Giovanni Bensi 21/5 -
20152 Milano
privacy@lasvolta.it